

Ance, con Hormuz la deroga del Patto di Stabilità non può attendere

Rischiamo stagnazione e immobilismo con tanti cantieri Pnrr e non solo a rischio stop

(ANSA) - ROMA, 14 APR - "Ha ragione il ministro Salvini a

sollecitare anche oggi un immediato intervento europeo per

affrontare questa emergenza energetica senza precedenti. Se non

lo facciamo ora, allora quando?", dichiara la presidente Ance,

Federica Brancaccio.

"Il proseguire del conflitto nel Golfo con il blocco dello

stretto di Hormuz sta determinando una situazione insostenibile

a livello energetico che ha pesanti ricadute anche nel nostro

settore impegnato in tanti cantieri strategici, in vista

soprattutto della chiusura del Pnrr" spiega la presidente

Brancaccio, che aggiunge: "Le imprese sono schiacciate tra il

rispetto intoccabile dei tempi di chiusura e materiali

introvabili o con prezzi alle stelle."

Reagire subito a livello nazionale ed europeo dunque appare

fondamentale, come suggerito in questi giorni anche dal Ministro

dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, se non si

vogliono azzerare tutte le prospettive di crescita che

faticosamente erano state costruite dopo il periodo pandemico.

Si tratta, d'altronde, come sancito da tutte le istituzioni

nazionali ed europee, di una "situazione senza precedenti e con

contorni del tutto imprevedibili". Per questo, continua la

presidente dei costruttori, "fa bene il Governo italiano a

chiedere un intervento immediato e noi forze produttive di

questo Paese non possiamo che sostenere e amplificare questa

richiesta, affinché abbia quanto prima riscontro positivo".

"La storia, d'altronde, ci ha insegnato più volte che

intervenire per prevenire una crisi è anche molto più conveniente che dover poi tamponarne gli effetti", conclude Brancaccio. (ANSA).

Ue: Ance, la deroga al patto di stabilità non può attendere =

(AGI) - Roma, 14 apr. - "Ha ragione il Ministro Salvini a sollecitare anche oggi un immediato intervento europeo per affrontare questa emergenza energetica senza precedenti. Se non lo facciamo ora, allora quando?", dichiara la presidente Ance, Federica Brancaccio. "Il proseguire del conflitto nel Golfo con il blocco dello stretto di Hormuz sta determinando una situazione insostenibile a livello energetico che ha pesanti ricadute anche nel nostro settore impegnato in tanti cantieri strategici, in vista soprattutto della chiusura del Pnrr" spiega la presidente Brancaccio, che aggiunge: "Le imprese sono schiacciate tra il rispetto intoccabile dei tempi di chiusura e materiali introvabili o con prezzi alle stelle. "Reagire subito a livello nazionale ed europeo dunque appare fondamentale, come suggerito in questi giorni anche dal Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, se non si vogliono azzerare tutte le prospettive di crescita che faticosamente erano state costruite dopo il periodo pandemico. Si tratta, d'altronde, come sancito da tutte le istituzioni nazionali ed europee, di una "situazione senza precedenti e con contorni del tutto imprevedibili". Per questo, continua la presidente dei costruttori, "fa bene il Governo italiano a chiedere un intervento immediato e noi forze produttive di questo Paese non possiamo che sostenere e amplificare questa richiesta, affinché"

abbia quanto prima riscontro positivo". "La storia, d'altronde, ci ha insegnato piu' volte che intervenire per prevenire una crisi e' anche molto piu' conveniente che dover poi tamponarne gli effetti", conclude Brancaccio. (AGI)lla

IRAN: ANCE, DEROGA AL PATTO DI STABILITA' NON PUO' ATTENDERE =

Roma, 14 apr. (Adnkronos) - Bene il richiamo del Ministro Salvini e di tutti gli esponenti di Governo che chiedono alla Commissione europea di intervenire subito con una deroga collettiva al Patto di stabilità.

Rischiamo stagnazione e immobilismo con tanti cantieri Pnrr e non solo a rischio stop. "Ha ragione il Ministro Salvini a sollecitare anche oggi un immediato intervento europeo per affrontare questa emergenza energetica senza precedenti. Se non lo facciamo ora, allora quando?", dichiara la presidente Ance, Federica Brancaccio.

"Il proseguire del conflitto nel Golfo con il blocco dello stretto di Hormuz sta determinando una situazione insostenibile a livello energetico che ha pesanti ricadute anche nel nostro settore impegnato in tanti cantieri strategici, in vista soprattutto della chiusura del Pnrr" spiega la presidente Brancaccio, che aggiunge: "Le imprese sono schiacciate tra il rispetto intoccabile dei tempi di chiusura e materiali introvabili o con prezzi alle stelle."

Reagire subito a livello nazionale ed europeo dunque appare fondamentale, come suggerito in questi giorni anche dal Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, se non si vogliono azzerare tutte le prospettive di crescita che faticosamente erano state costruite dopo il periodo pandemico.

(ECO) Edilizia: Ance, immediato intervento Ue per affrontare l'emergenza energetica

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 14 apr - 'Ha ragione il ministro Salvini a sollecitare anche oggi un immediato intervento europeo per affrontare questa emergenza energetica senza precedenti. Se non lo facciamo ora, allora quando'? Lo dichiara in una nota la presidente Ance, Federica Brancaccio.

'Il proseguire del conflitto nel Golfo con il blocco dello stretto di Hormuz - ha detto - sta determinando una situazione insostenibile a livello energetico che ha pesanti ricadute anche nel nostro settore impegnato in tanti cantieri strategici, in vista soprattutto della chiusura del Pnrr. Le imprese sono schiacciate tra il rispetto intoccabile dei tempi di chiusura e materiali introvabili o con prezzi alle stelle'. Per l'Ance reagire subito a livello nazionale ed europeo dunque appare fondamentale, come suggerito in questi giorni anche dal ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, se non si vogliono azzerare tutte le prospettive di crescita che faticosamente erano state costruite dopo il periodo pandemico.

Iran, Ance: bene Salvini, deroga a patto stabilità non può attendere

Rischiamo stagnazione e immobilismo, cantieri a rischio stop

Milano, 14 apr. (askanews) - "Ha ragione il Ministro Salvini a sollecitare anche oggi un immediato intervento europeo per affrontare questa emergenza energetica senza precedenti. Se non lo facciamo ora, allora quando?". Lo dichiara in una nota la presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Federica Brancaccio.

"Il proseguire del conflitto nel Golfo con il blocco dello stretto di Hormuz sta determinando una situazione insostenibile a livello energetico che ha pesanti ricadute anche nel nostro settore impegnato in tanti cantieri strategici, in vista soprattutto della chiusura del Pnrr" spiega Brancaccio, che aggiunge: "Le imprese sono schiacciate tra il rispetto intoccabile dei tempi di chiusura e materiali introvabili o con prezzi alle stelle".

"Reagire subito a livello nazionale ed europeo - secondo Ance - dunque appare fondamentale, come suggerito in questi giorni anche dal ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, se non si vogliono azzerare tutte le prospettive di crescita che faticosamente erano state costruite dopo il periodo pandemico".

Si tratta, d'altronde, come sancito da tutte le istituzioni nazionali ed europee, di una "situazione senza precedenti e con contorni del tutto imprevedibili". Per questo, continua la presidente dei costruttori, "fa bene il Governo italiano a chiedere un intervento immediato e noi forze produttive di questo Paese non possiamo che sostenere e amplificare questa richiesta, affinché abbia quanto prima riscontro positivo".

"La storia, d'altronde, ci ha insegnato più volte che intervenire per prevenire una crisi è anche molto più conveniente che dover poi tamponarne gli effetti", conclude Brancaccio.